

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello. Dottoressa, prego.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 15 Consiglieri, 16 Consiglieri su 17 in carica.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

Prima di iniziare chiedo ai presenti di fare un minuto di silenzio per il ricordo delle tre suore vittime in Burundi, Olga Raschietti, Lucia Pulici e Bernardetta Boggian, tre missionarie saleriane uccise nel convento di Kamenge, periferia di Bujumbura, capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Il Sindaco però voleva anche aggiungere qualcosa, prego Sindaco.

SINDACO

E' evidente che episodi di questo genere riportano alla necessità di una riflessione, di una riflessione importante non solo per queste tre suore ma per tutti quelli che oggi sono vittime sostanzialmente di genocidi da parte di sedicenti califfati.

Io credo che sia importante con questo semplice gesto di ricordo ricordare sicuramente queste tre suore, ma ricordare anche i tanti e le tante vittime civili di queste inutili guerre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. In piedi per favore.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DEL 28.7.2014 E 29.7.2014.

PRESIDENTE

Cominciamo il Consiglio Comunale.

APPROVAZIONE VERBALI DEL 28.7.2014 E 29.7.2014.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Metto a votazione l'approvazione dei verbali, sono due date diverse, 28.7.2014 e 29.7.2014.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Votanti 13. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Metto a votazione anche l'altro verbale, poi facciamo invece la votazione per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 6. Votanti perciò 10. C'è qualcuno contrario? Zero. Favorevoli? Sono 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro validi e approvati entrambi i verbali e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità, prima per il 28.7.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. No, 4. Un momento... 3 astenuti. Del 28.7. 3 astenuti, perciò i votanti sono 13. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, non ho ancora fatto la votazione. I votanti sono 13. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 13.

È passata la votazione dell'immediata eseguibilità del 28.7.

Adesso passiamo al 29.7. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 6 sono gli astenuti. 10 sono i votanti. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 10.

È valida anche l'immediata eseguibilità sia per il 28.7 che per il 29.7.

P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 E AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo punto.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 E AL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Questo è il primo atto attraverso la variazione di Bilancio e la modifica al Triennale delle opere pubbliche conseguente al fatto che rispetto all'inizio di questo anno il Governo ha deciso di sbloccare in parte i fondi del Patto di Stabilità, quindi non sono state trasferite risorse da parte del Governo ma è stata semplicemente data la possibilità di spesa rispetto a quelli che sono i vincoli, i saldi di Patto che ogni Comune deve osservare; ha escluso sostanzialmente dal calcolo del Patto per quanto riguarda l'esercizio 2014 100.000 Euro per il nostro Comune e 1.035.117,11 per quanto riguarda l'esercizio 2015.

Sostanzialmente questo sblocco del Patto era legato al progetto classificato in "scuole nuove, scuole belle e scuole sicure". La storia la conosciamo un pochino tutti, la Presidenza del Consiglio ha chiesto ad ogni singolo Comune d'Italia di presentare una richiesta in merito alle necessità. Noi abbiamo fatto istanza rispetto alla possibilità di realizzare la nuova scuola di Via dei Boschi e conseguentemente sono state assegnate a noi queste risorse.

A queste risorse vanno aggiunte delle altre ulteriori risorse, sono cifre abbastanza piccole, se non ricordo male da una parte ci sono 25.000 Euro e da un'altra parte 11.000 se non ricordo male, che saranno invece destinate direttamente alle scuole e quindi saranno nella disponibilità dei dirigenti scolastici, nel nostro caso del Dirigente Scolastico della scuola di Nerviano, per tutta una serie di piccoli interventi di tinteggiatura, di abbellimento e di piccola manutenzione delle scuole.

Dicevo che questo è il primo atto importante perché, come voi ben sapete, le risorse finanziarie non ci mancano. Abbiamo quindi fatto una variazione rispetto al triennale presentato in sede di Bilancio anticipando al

2014 la realizzazione di questa scuola, mediante una procedura, è la prima volta che la sperimentiamo nel nostro Comune ma ci è sembrata la procedura più efficace, che è quella sostanzialmente che avverrà poi successivamente, la Giunta Comunale ha approvato un preliminare, metteremo a gara con uno strumento che si chiama Appalto Integrato Complesso sia la progettazione che la realizzazione dell'opera. Questo proprio perché ci consente di guadagnare tempo da una parte e dall'altra anche di mettere in piedi un appalto che sia estremamente efficace.

Questo perché, ripeto, gli svincoli, le somme che sono state svincolate rispetto al saldo del Patto si fermano all'esercizio 2015. Voi sapete che noi abbiamo un triennale da qui al 2016.

È in corso di stesura la manovra finanziaria, la Legge di Stabilità, come si chiama adesso, siccome nella prima istanza trasmessaci dalla Presidenza del Consiglio si faceva riferimento agli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017, ma c'era un problema di copertura perché sostanzialmente per lo Stato l'aver svincolato queste somme è come se lo Stato le avesse spese; quindi non c'era la copertura sull'esercizio 2016 e si è detto la copertura, o meglio lo spazio di Patto che verrà assegnato ad ogni singolo Comune verrà assegnato con la manovra finanziaria che andrà in discussione ad Ottobre.

Quindi atto prodromico questo di questa sera, al quale seguirà appunto poi il bando di gara, che sarà un bando di gara - come dicevo prima - legato ad una particolare complessità, fatto ai sensi dell'art. 53 del Codice degli Appalti, che appunto è l'Appalto Integrato Complesso; che prevede sia la progettazione esecutiva e definitiva, che la realizzazione dell'opera.

Diciamo che questa sera cominciamo ad identificare quante e quali risorse vengono collocate e ad anticipare rispetto al 2016, al 2014, la realizzazione di quest'opera pubblica.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Governo centrale nel Marzo scorso con lettera pervenuta al protocollo al n. 6.891/2014 ha chiesto all'Amministrazione locale una nota sintetica in merito ad un fattibile intervento in materia di edilizia scolastica da attuarsi sul territorio locale, dettagliandone l'ubicazione, il valore dell'intervento, le modalità di finanziamento nonché la tempistica di realizzazione;

Dato atto che l'Amministrazione con nota di riscontro in data 13 Marzo c.a. prot. 6.893/2014 ha informato il Governo in ordine all'ipotesi realizzativa

di una nuova scuola da edificarsi nell'area scolastica di via Dei Boschi, interamente finanziata con mezzi propri di bilancio, opera pubblica da concretizzarsi nel lasso di tempo di circa due anni e mezzo;

Rilevato che con il DPCM del 13.06.2014 e del 30.06.2014 attuativi dell'art. 31, comma 14-ter, ultimo periodo, della Legge n. 183 del 2011, sono stati attribuiti al Comune di Nerviano spazi finanziari per escludere dal patto di stabilità interno le spese che saranno sostenute per interventi in materia di edilizia scolastica negli anni 2014 e 2015, nei limiti indicati negli allegati decreti;

Rilevato pertanto che, in esecuzione ai DPCM sopra citati, risulta essere stato decretato e trasmesso con nota pervenuta in data 11.07.2014, prot. 17.970, l'importo dell'esclusione delle spese sostenute per l'edilizia scolastica che per l'Amministrazione di Nerviano risulta così stabilito:

- scuole nuove anno 2014:	€	100.000,00
- scuole nuove anno 2015:	€	1.035.117,11

Considerato che questa Amministrazione Comunale intende procedere alla realizzazione di una nuova scuola elementare in sostituzione del plesso scolastico edificato negli anni 70 nella medesima area scolastica, realizzato in prefabbricato con struttura in cemento-amianto, oggi inadatto ad interventi di ristrutturazione indispensabili per le nuove esigenze di formazione scolastica;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n. 48 del 29.07.2014 avente per oggetto: "art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 e D.M. dei LL.PP. 21.06.2000 - approvazione programma triennale 2014-2016 ed elenco annuale 2014 dei lavori pubblici."
- n. 49 del 29.07.2014 avente per oggetto: "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2014/2016 e relativi allegati. Esame ed approvazione";

Dato atto che la previsione della realizzazione della nuova scuola di via dei Boschi è inserita nel programma dei lavori pubblici nell'annualità 2016 per € 1.452.793,16 e nel bilancio 2014/2016 - annualità 2016 - pari importo, e che pertanto, avendo ricevuto dallo Stato deroghe ai pagamenti a tale titolo per le annualità 2014 e 2015, si rende necessario variare gli atti programmatici aggiornando l'importo relativo all'investimento che risulta essere di € 3.300.000,00 inserendo tale investimento nell'annualità 2014, sia nel piano triennale dei LL.PP. - elenco annuale 2014, che finanziando l'intero importo con l'avanzo di

amministrazione accertato con il rendiconto 2013 - Allegato A;

Ritenuto inoltre necessario procedere:

- alla variazione del bilancio investimenti per accertamento di maggiore entrata oneri di urbanizzazione per € 18.000,00, da destinare, al netto dei vincoli di legge, per € 13.000,00 al rimborso di oneri di urbanizzazione;
- alla variazione al bilancio di parte corrente 2014 per storno di fondi per il finanziamento di spese legali e spese per acquisti per il servizio tecnico comunale;

Visto il tabulato contabile di variazione al bilancio 2014/2016 allegato alla presente sotto la lett. B;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla variazione agli stanziamenti del bilancio 2014/2016 - Allegato C;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-contabile dal Responsabile dell'area economico-finanziaria per gli aspetti riguardanti la variazione contabile al bilancio 2014/2016 e dal responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2 per la parte del programma dei LL.PP.;

DELIBERA

1. di modificare il programma triennale dei LL.P. 2014/2016 anticipando al 2014, ed aggiornandolo nell'importo, l'investimento relativo alla "realizzazione della nuova scuola di via dei Boschi", inserendolo anche nell'elenco annuale 2014 - Allegato A;
2. di modificare conseguentemente a quanto indicato al precedente punto 1, nonché per le motivazioni esposte in premessa, il bilancio di previsione 2014/2016 come risulta dai tabulati contabili allegati sotto la lett. B;
3. di dare atto che la previsione dei flussi di cassa relativi alla presente variazione non influenzano gli obiettivi di patto di stabilità 2014-2015 in quanto la spesa di € 100.000,00 per il 2014 non è rilevante ai predetti fini e analogamente l'importo di € 1.035.117,11 per l'anno 2015, mentre la spesa 2016 potrà incidere negativamente sugli obiettivi di Patto di Stabilità 2016, determinati ad invarianza normativa in quanto i criteri di determinazione del saldo sono suscettibili di variazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Io prima di intervenire avrei una domanda, proprio un chiarimento che voi che siete dentro un po' da più di me magari mi sapete spiegare meglio. Il discorso è l'appalto integrato complesso rispetto al tradizionale, la differenza appunto scorre nel fatto che poi chi vincerà l'appalto dovrà presentare tutto il progetto iniziale sulle linee guida che darà il nostro Ufficio Tecnico, giusto? Quindi proprio sarà l'appaltatore che avrà il suo architetto e la sua progettazione esecutiva di quello che sarà tutto l'impianto. È proprio una cosa che non ho ben capito se funziona così o meno, non vorrei sbagliare poi.

PRESIDENTE

Risponde lei Sindaco? Prego.

SINDACO

Sì, questa è una modalità che prevede appunto, prevista dal Codice degli Appalti all'art. 53, dove sulla base di un progetto preliminare di solito queste realizzazioni avvengono con associazioni temporanee di impresa, che sono magari il mettere insieme studi di progettazioni insieme ad aziende, oppure aziende altamente qualificate che hanno studi di progettazione interna ma sono aziende di una certa dimensione e di una certa struttura.

Per altro questa modalità di capitolato, questa modalità di gara è estremamente dettagliata, nel senso che c'è un capitolato d'oneri estremamente puntuale, estremamente preciso e ben definito, proprio perché si dettano le linee guida.

Per chi è esperto in internet può andare, basta scrivere nel motore di ricerca "appalto integrato complesso" e vedrete che vengono utilizzati per la realizzazione di ospedali, di scuole, di grandi strutture.

Il vantaggio è che appunto bisogna costruire un buon capitolato d'oneri, quindi bisogna avere ben chiaro che cosa bisogna fare, che cosa si vuole realizzare. Questo noi non da oggi ma da tempo dicevamo che avremmo investito in opere che tengono in gran conto il contenimento energetico e tutti questi aspetti; per cui ci sarà una relazione tecnica estremamente dettagliata e sulla base di questi dati forniti a base di gara la progettazione dovrà rispondere a determinati requisiti

tecnici. Per esempio la trasmittanza dei vetri piuttosto che l'esposizione. Sono tutta una serie di aspetti di dettaglio.

Questo però ovviamente avverrà successivamente a questo tipo di variazione e ovviamente avverrà con una determinazione del funzionario responsabile che metterà a gara tutta questa attività.

Intorno siamo andati a vedere qualche esperienza, siamo stati nel Comune di Mezzago per esempio che ha realizzato interventi di questa natura. Ci sono anche altre esperienze fatte in diversi territori e diciamo che la progettazione tiene in gran conto l'involucro, quindi la necessità di rispondere a requisiti, a standard estremamente elevati. Fermo restando ovviamente che trattandosi di una scuola c'è un vecchissimo DPR credo del 75 che dà le misure delle aule, gli spazi che servono e tutte queste cose.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Faccio anche alcune domande. Sulla scelta di anticipare l'opera come Lega non possiamo che essere d'accordo, visto che anche tra l'altro nelle osservazioni al Triennale dei lavori pubblici abbiamo presentato apposita osservazione dove si chiedeva di anticipare l'opera.

Detto questo però aspettiamo di vedere il progetto, perché nella determina, l'ultima che ho visto, che risale al 5 Settembre, si parla di progetto in fase di predisposizione. Qui volevo chiedere appunto al Sindaco quale era innanzitutto la tempistica di appalto della struttura, soprattutto nello specifico, anche perché noi come Opposizione non sappiamo assolutamente nulla, gli indirizzi che verranno dati all'opera.

Anche perché qua si sta parlando comunque di un'opera pubblica di 3.300.000 Euro e mi auguro veramente che non sia un prefabbricato quest'opera; anche perché la struttura comporta una spesa veramente alta e mi ricordo benissimo che si iniziò a parlare di quest'opera pubblica già dal 2005 quando c'era ancora l'Amministrazione Lega - G.I.N. Mi ricordo bene quella Commissione dove si parlò soprattutto da parte di esponenti della sinistra presenti in quella sede, a partire da lei Sig. Sindaco, dove parlò appunto di condivisione del progetto con tutte le forze politiche. Mi auguro che anche questa volta, visto che

allora lei disse così, mantenga diciamo la promessa fatta allora.

Infatti quello che noi chiediamo è che comunque il progetto poi venga portato nell'apposita Commissione Consiliare, venga condiviso anche con tutte le forze politiche, anche perché è un'opera che comunque riguarda tutta Nerviano e non soltanto una parte politica di Nerviano.

Poi soprattutto venga coinvolto il mondo scolastico. Io non so se è stato coinvolto con audizioni da parte dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei genitori degli alunni; perché siamo rimasti praticamente a un periodo di buio assoluto sul discorso della scuola, che è stato bypassato solamente adesso con il discorso del Piano edilizio del Governo Renzi, che ha appunto permesso di sfiorare il Patto di Stabilità per la spesa che ha lei indicato.

Da parte nostra siamo sicuramente a favore dell'anticipo, chiediamo però di essere coinvolti almeno nella condivisione del progetto, cioè di vedere questo progetto, di portarlo il più in fretta possibile in Commissione Consiliare, se serve farne anche due o tre, quante ne servono, per riuscire a capire gli indirizzi dell'opera; anche perché quando si spende una cifra così alta è giusto coinvolgere sia tutte le forze politiche che anche il mondo scolastico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Paolo Musazzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Volevo chiedere anche al Sindaco una delucidazione rispetto al duplice percorso di progettazione precedente all'attuale, se di tutto il percorso fatto non si terrà conto neanche in minima parte; in qual caso vorrebbe dire due tentativi andati a vuoto e noi auguriamo che almeno il terzo arrivi a un compimento. Un po' in ritardo ma almeno che arrivi a gettare le basi per una futura realizzazione, che non avrà un'ultimazione definitiva e completa in questo mandato, perché i tempi tecnici ormai non ci sono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Innanzitutto ringrazio per il chiarimento di prima perché internet mi ha aiutato ma fino ad un certo

punto, visto che poi il burocrate è sempre un po' un disastro.

In merito alla delibera invece non si può che essere favorevoli, appunto perché tutti sappiamo quanto sia disastrosa la situazione della scuola di Via dei Boschi. Finalmente sembrerebbe che stanno venendo incontro all'Amministrazione e non si può che essere contenti e felici di poter sbloccare questi soldi che, come abbiamo sempre detto, ci sono e sono bloccati lì.

Non si può che essere favorevoli a questa delibera, che sembra un bel regalo dopo le ferie, mettiamola così.

Anche sul discorso, appunto, il progetto integrato, l'appalto integrato complesso l'avevo capito bene come funzionava e mi sembra un'ottima possibilità. Poi se sul territorio, anche sul territorio gli architetti presenti sono in gran numero, hanno la lungimiranza di riuscire ad accorparsi e di riuscire a fare come si diceva prima un'unione di imprese per presentarsi ancora meglio; altrimenti ci troveremo sempre a rispondere alle solite polemiche, ma va beh, vedremo più avanti.

In ogni caso appunto anche sul discorso del prefabbricato, ha citato l'esempio di Mezzago che non può che essere un faro nella notte nell'edilizia scolastica pubblica italiana; quindi a me il prefabbricato non spaventa, perché il prefabbricato di adesso non è il prefabbricato con cui è stata costruita quella scuola o alcune abitazioni.

Siamo di fronte veramente alla possibilità di avere un'opera finalmente nuova, effettivamente nuova, con tutto il bene che si possa volere alla scuola di Garbatola però non è di nuova concezione. Invece questo caso il prefabbricato può aiutare a contenere dei costi ed avere delle strutture effettivamente di livello, che ci possono anche permettere di essere un esempio nella zona ad esempio.

Anche questa è una cosa che volendo mi fa da una parte piacere e dall'altra un attimino mi spaventa, perché poi purtroppo gli appalti in Italia sono sempre un attimino pericolosi.

Al di là di quello sono convinto che una situazione del genere, una possibilità simile ancora distante da elezioni comunque potenzialmente, quindi che prevede tutto il tempo, non aprirà a speculazioni o robe del genere, può effettivamente essere per tutti, per questo Consiglio Comunale e per la popolazione di Nerviano, una grandissima possibilità.

Sono convinto che se questa possibilità la si condivide con tutti, quindi si faranno le giuste Commissioni, ci si confronta realmente in quello che deve essere, a costo di stare anche fino alle tre del mattino

per una settimana intera a ragionare su quelle che possono essere le idee di tutti, poi dopo indubbiamente sarà il lavoro dell'Ufficio Tecnico, però sicuramente potrà avere un risultato ottimo per quella che è l'edilizia scolastica di Nerviano.

Ripeto, non posso che essere favorevole alla delibera, soprattutto fiducioso in quella che poi sarà la condivisione. Mi auguro appunto di non dovermi ricredere poi da qui a quando si vedranno i progetti esecutivi o definitivi da girare poi in gara d'appalto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Sala Carlo ha chiesto la parola, poi ci sarà Federica Rovellini. Prego Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Logicamente sulla realizzazione della scuola di Via dei Boschi siamo tutti d'accordo, era in tutti i programmi.

Ho qualche dubbio per così come è stato portato, perché io penso, ho letto la norma per l'appalto, cioè l'art. 53, logicamente lì si sta dando la progettazione e la realizzazione in un unico appalto.

Quello che fa specie, che non è come si dice che poi si possa intervenire, perché non si interviene. A me quello che preme sapere sono le linee guida per questo appalto, perché saranno presentati parecchi progetti, me lo auguro, me lo auguro che vengano presentati parecchi progetti dalle ditte, poi l'Amministrazione sceglierà quello che secondo lei è più congeniale o che.

Quello che fa specie in questa situazione, che si stabilisce una cifra di appalto, significa che gli indirizzi e quant'altro sono già ben chiari a questa Amministrazione. Quello che vogliamo sapere più che altro, quali sono le sezioni che garantirà questa scuola? Sarà fatta su un piano? Due piani? Tre piani? Garantirà la stessa capacità di accoglienza dei bambini o sarà più piccola? Perché se ci sono tre sezioni e viene fatta da due logicamente qua c'è un discorso che noi vorremmo sapere.

I dubbi che a noi restano sono quelli che a questo Consiglio Comunale, oltre che portare una variazione di Bilancio, ci sarebbe stato gradito che ci fosse una relazione con i principi indicati ai progettisti, perché non è che le esigenze di Nerviano, gli indirizzi di Nerviano, le necessità di Nerviano deve farle la Commissione di tecnici. La Commissione dei tecnici elabora quelli che sono gli indirizzi politici che il

Consiglio Comunale dà per la realizzazione di una nuova scuola.

Cose che logicamente noi non sappiamo, o quanto meno se il Sindaco è così gentile da spiegarmi stasera se la scuola potrà ospitare una sezione, due sezioni, tre sezioni, come è l'attuale, su quanti piani verrà fatta e con che criterio verrà fatta. Secondo me è questo che è fondamentale, perché dire: io vado ad approvare un impegno di spesa di 3.300.000 Euro allo scuro di qualsiasi piccola nozione di come sarà realizzata io penso che non posso essere in grado e una persona responsabile e seria non lo farebbe mai. Prima si discutono le nozioni, si discute quello che si vuole fare, si dà l'incarico ai progettisti di fare un appalto; però ben sapendo l'Amministrazione che cosa poi ricaverà da questo appalto. Cosa che così non è.

Per quanto riguarda noi, come Gruppo Indipendente e Con Nerviano. Può darsi che gli altri siano più edotti, che possano dire: sì, io so tutto e noi non sappiamo niente, può succedere. Sennò è un avventurarsi dire approvo un impegno di spesa di 3.300.000 Euro su una nuova scuola che non sappiamo come è.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Federica Rovellini, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Sulla variazione penso che non si possa che essere.. insomma, sul fatto che vengano.. che inizino questi lavori non si può che essere contenti. Però, come diceva Sala Carlo, forse era prima il caso di convocare una Commissione, quanto meno essere consapevoli del progetto per il quale poi vengono stanziati questi soldi, in modo da poter conoscere quali sono le linee guida, qual è il progetto e cosa si vuole effettivamente realizzare. Altrimenti si va ad approvare questo stanziamento di soldi non sapendo che cosa. Sapendo che si vuole fare ma non sapendo quale è effettivamente il contenuto.

Manca appunto una condivisione, manca una condivisione e una partecipazione di quello che si vuole realizzare. Non penso che sia corretto nei confronti dello stesso Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Dopo il primo giro di interventi passiamo alla risposta del Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Intanto mi corre l'obbligo di fare un po' di chiarezza, perché se capiamo che cosa stiamo deliberando questa sera, stiamo deliberando una variazione di Bilancio e una modifica al Piano triennale delle opere pubbliche. Quando si fa un Piano triennale delle opere pubbliche difficilmente si discute prima quanto e quali strade devi asfaltare ecc., si stanziavano delle somme e si dà un obiettivo.

Questo è l'oggetto di questa sera.

Poi sulle modalità e sulla possibilità qualche elemento di dettaglio lo diamo. Noi abbiamo deliberato poco fa come Giunta il preliminare che sarà posto a base di gara, ma oggi la questione è altra; però non voglio sfuggire al problema, voglio semplicemente dire che ricordava bene il Consigliere Carlo Sala, ma non perché non ci sia la volontà di far partecipare le persone. La norma prevede che sulla base degli indirizzi, e gli indirizzi che noi abbiamo dato come ricordavo prima sono, rispondendo al fatto che aderiamo ai Comuni del PAES e quindi al Protocollo di Kyoto, abbiamo messo tutta una serie di parametri di qualità legati appunto a queste filosofie. Abbiamo pensato al benessere dei ragazzi, abbiamo messo tutta una serie di valutazioni che sostanzialmente orienteranno alla realizzazione di un edificio che nella fase preliminare è stato ipotizzato su due livelli, la struttura non sarà più piccola, ospiterà comunque dieci aule, ci sarà poi tutta una serie di servizi che oggi in Via dei Boschi non ci sono, le aule multimediali, le aule di compartecipazione con i genitori, le aule per fare tutta una serie di altre attività per i ragazzi.

Come dicevo prima questo è oggetto del preliminare.

La progettazione poi esecutiva e definitiva, che è quella che verrà messa a gara, sarà poi valutata da una Commissione tecnica; quindi nel momento in cui andremo all'aggiudicazione dell'appalto avremo a quel punto l'opera che presenteremo. Presenteremo anche alle scuole.

Sul discorso del fatto che esistano scuole prefabbricate o non prefabbricate riprendo il ragionamento che faceva prima il Consigliere Dall'Ava. È indubbio, io ho visto questa scuola a Mezzago, è realizzata sì in materiale prefabbricato sostanzialmente. Se voi pensate che all'interno di questa scuola, che è di circa una decina di aule, per riscaldarla basta una caldaia da 20.000 calorie voi capite bene che è stata messa molta cura.

Tutti questi elementi di dettaglio, che saranno poi contenuti nel bando di gara, saranno puntualmente declinati. Siamo partiti a ragionare perfino rispetto

all'orientamento, data poi la condizione dell'area, perché sull'area di Via dei Boschi sostanzialmente insistono già la palestra, la scuola che adesso è la scuola elementare e la scuola materna; quindi la struttura l'abbiamo immaginata posizionata in una sorta di elle tra la Via Kennedy e la Via Giuseppe Di Vittorio.

Questa è l'impostazione che è stata data.

I piani... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)
No, i piani per come li abbiamo pensati prevedono ovviamente un locale mensa sotto, però torno a ripetere, oggi abbiamo un progetto che è una traccia. Abbiamo invece declinato in maniera molto puntuale quali sono le caratteristiche che questa scuola deve avere, in risposta da una parte a quelli che sono i dettati normativi evidentemente necessari da rispettare; ma in più anche rispetto a quella che è stata tutta l'evoluzione nell'edificare le scuole, che è quella appunto di far arrivare più luce naturale possibile, quindi con una maggiore presenza di vetro piuttosto che di altro.

La volontà di coinvolgere il Consiglio ecc. sicuramente sì, quando avremo aggiudicato l'opera andremo a presentare quello che è il progetto e anche a presentarlo agli organismi dirigenti.

La scelta diversa, avremmo potuto decidere per esempio di fare anziché l'appalto integrato complesso una scelta di progettazione interna, oppure incaricare un professionista per progettare la scuola, poi successivamente appaltare i lavori. È evidente che questo si scontra con le finestre che noi abbiamo rispetto alla possibilità di sfiorare il Patto di Stabilità; quindi la necessità di organizzare un appalto complesso di per sé è legata anche al fatto che questo appalto oggi, e solo oggi è possibile, grazie al fatto che sono state svincolate quelle risorse su quegli anni; perché è altrettanto evidente che il saldo di Patto che viene modificato nel 2014 se si usa quella finestra bene, altrimenti andrà persa, non sarà più poi riproposta sugli esercizi successivi.

Quindi c'è una necessità da una parte di contingentare i tempi rispetto agli spazi finanziari che ci sono, perché l'alternativa sarebbe sostanzialmente quella di non realizzare la scuola. Anche perché se non si rispettano poi queste finestre come dicevo prima il dato che emerge è che saltano completamente; quindi la non realizzabilità.

Non credo che sia una mancanza, come posso dire, di sensibilità nei confronti del Consiglio, Federica, perché - torno a ripetere - quando si fa un Piano triennale delle opere pubbliche non è che si discutono prima tutte le opere che devono essere realizzate e poi si porta il

Piano triennale delle opere pubbliche. La delibera che noi stiamo facendo questa sera è un'allocazione di risorse, risorse che sono state stanziare non a caso ma ovviamente con una valutazione di quello che è circa il costo a metro quadro per la realizzazione della scuola, sulla base di quanto accade ed è accaduto qui intorno, ma anche sulla base di tutta una serie di parametri che le regole, che le leggi fissano. Questo è il senso di questa realizzazione.

Per cui nel momento in cui a seguito dell'appalto che dovrà essere pubblicato per 60 giorni, che dovrà poi trovare il nulla osta dell'ASL e dei Vigili del Fuoco, quando avrà raccolto tutti questi pararei favorevoli, che potrebbero anche ulteriormente ritoccare il progetto nel suo insieme, andremo poi alla fase operativa e realizzativa, quindi continuerà sostanzialmente con il soggetto che davvero realizzerà quest'opera e con tutto quello che ne consegue per ogni opera pubblica; quindi con il responsabile della sicurezza, con tutti gli oneri che servono poi per i vincoli di legge e quant'altro.

Ecco, per tornare alle domande che faceva il Consigliere Carlo Sala, è quindi una scuola che ha dal punto di vista delle classi può ospitare lo stesso numero di classi, ma anche questo non è un caso perché è stato studiato il trend demografico insieme allo Stato Civile, all'Anagrafe. È previsto un calo negli esercizi, negli anni futuri.

Noi crediamo che questa possa essere una scuola che sicuramente risponderà meglio alle esigenze dei cittadini di Nerviano da una parte, sarà sicuramente una scuola costruita con criteri assolutamente innovativi e anche forse un pochino che guardano un po' più avanti rispetto a quelle che sono oggi le tecniche costruttive che ci consentono di realizzare queste opere; al tempo stesso, quindi con una grande attenzione, alla fruibilità di quest'opera.

Poi sarà il genio dei professionisti che si metteranno in gara, in concorso, a trovare ulteriori soluzioni migliori rispetto a questo progetto base, che è appunto il preliminare.

PRESIDENTE

Grazie. Secondo giro. Dall'Ava, prego, primo a parlare.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Non so come iniziare, nel senso che avete avuto la capacità di tradire la fiducia che ho messo due minuti fa, ingenuamente a questo punto, nel giro di un intervento. Ingenuamente, nonostante tre anni di

esperienza su questi banchi, nonostante aver visto più e più volte la mancata voglia di collaborazione, di confronto con noi, ho sperato che di fronte ad un investimento del genere di collaborazione e di voglia di confrontarsi ce ne fosse. Avendo visto appunto la delibera, il testo della delibera, ho fatto un ragionamento abbastanza semplice e lineare, si delibera un investimento, uno sblocco di fondi per un investimento, in base indubbiamente a dei parametri che ci sono sui costi al metro quadro, su quelli che erano i vecchi progetti per la scuola adattati poi all'anno in corso, quindi con i vari aggiornamenti dei costi. Poi appunto ero convinto che deliberato questo si fosse iniziato a ragionare sulle linee guida un po' di concerto, un po' insieme. C'è una Commissione apposta, la Commissione 3[^], che in questi anni è stata convocata tre volte, probabilmente il più delle volte per atti di semplice presa di conoscenza.

Ero convinto appunto che il secondo passaggio fosse questo e non fosse invertito. Poi ci fosse stata appunto la stesura di un appalto, ovviamente necessariamente fatta da uno studio tecnico, da un ufficio tecnico che ha competenza in materia e conosce tutti i vari cavilli normativi ecc.; sempre comunque confrontandosi con quella che è l'intera rappresentanza del Comune di Nerviano.

In ultimo appunto, fatto il concorso, l'appalto, che sia complesso o tradizionale, comunque poi sempre la stessa rappresentativa del popolo intero di Nerviano avrebbe scelto di concerto quello che poteva essere.

Invece ci troviamo di fronte a qualcosa di completamente diverso, che ingenuamente speravo non potesse succedere. Da quel che ha appena detto il Sindaco infatti noi ci troviamo come in una famiglia, un buon nucleo familiare, diciamo cinque persone, in tre si chiudono in salotto a decidere come dovranno fare la nuova casa, gli altri due alla fine diranno le pareti le voglio blu o rosse; però non possono decidere se la loro cameretta sarà di là o dall'altra parte.

Siamo qui a discutere di 3 milioni circa di appalto e l'unico modo che abbiamo per valutare a questo punto che i 3 milioni siano tanti o pochi è l'abilità mimica del Sindaco, che ci ha fatto veder che sarà così o così. Onestamente, rispetto a quello che mi aspettavo prima, l'entusiasmo con cui ho accolto la delibera, non posso che aver cambiato idea in un attimo. Veramente nel giro di un intervento si è cambiata completamente opinione, perché ci troviamo un'altra volta di fronte secondo me, la parola è un po' forte, però ad un tradimento di quella che è la logica di un Consiglio Comunale o comunque di un paese.

Onestamente l'ho vissuta più volte in questi anni la tristezza nel confrontarsi con la politica vera rispetto a quella che vedevi prima, facendo lo spettatore da fuori o da campagna elettorale, questa sera arriva proprio ai livelli quasi più alti; dopo gli ultimi episodi questo veramente è il livello più alto.

Praticamente da quello che abbiamo capito, da quel che ho capito, penso di non essere completamente andato nonostante sia un po' stanco in questo periodo, è che voi avete già idea del progetto, idea di come verrà la scuola, idea di quanti bambini dovrà tenere, idea dei metri quadri, della disposizione e dell'orientamento secondo i punti cardinali, che è quasi non dico l'ultima cosa che si progetta ma quasi, o comunque si decide poi in base a quella che deve essere l'idea dell'edificio; poi ci porterete l'ennesimo progetto che non potrà essere variato se non: ragazzi lo facciamo così, scegliete le pareti rosse o blu.

Onestamente questa secondo me è l'ennesima riprova che del confronto - con tutto il rispetto - non ve ne frega niente. Onestamente mi verrà difficile credere diversamente.

Basta, con questo penso di aver terminato i miei interventi almeno per questa sera, poi in futuro vedremo la necessità di confronto. Grazie.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Io credo che non sia stata ingenua la presa di posizione del primo intervento. Credo che sia dettata dalla non conoscenza, perché non è che ho cambiato opinione spiegando quali sono le cose... No, certo che tu hai cambiato opinione, il problema è che se non sai come funziona l'appalto integrato complesso è chiaro che cambi opinione.

Allora, il ragionamento di fondo è che non c'è la non volontà di confrontarsi, noi partiamo da un contesto che è questo: a Luglio ci viene detto avete la possibilità di utilizzare queste finestre sul Patto di Stabilità. La scuola l'avete detto tutti, lo abbiamo detto tutti, serve, l'avevamo tutti nei programmi. Bene, dobbiamo farla questa scuola sì o no? Sì. Noi abbiamo detto sì.

Le condizioni all'interno delle quali ci possiamo muovere quali sono? Un vincolo finanziario estremamente ristretto, pena la non realizzazione del progetto e la perdita anche di un'opportunità, anche se tardiva devo dire perché magari ce l'avessero detto l'anno scorso,

forse saremmo partiti anche con un po' più di calma. Poi soprattutto con i tempi necessari per la predisposizione di questo progetto; perché se voi pensate che, sempre sulla base del Codice degli Appalti, questo appalto integrato complesso deve rimanere pubblicato per 60 giorni, dopo i 60 giorni si deve riunire una Commissione, devono dare le loro possibilità, oggi è il 9 di Settembre, la finestra dei 100.000 Euro a noi si chiude il 31 di Dicembre. Quindi qual è la possibilità di poter investire questi soldi? Semplicemente andando a pagare quella che è la fase di progettazione, perché ovviamente se io devo presentare un progetto esecutivo definitivo vuol dire che il lavoro l'ho già fatto.

Questo sarà uno dei parametri che verrà inserito dentro a quello che sarà il capitolato oggetto del bando di gara.

Non è che qui si vuole schivare la partecipazione, si può far scegliere solo il colore. Noi abbiamo agito rispetto, giusto per riprendere anche quello che ricordava prima Paolo Musazzi, quel progetto preliminare che era stato presentato anni fa, che teneva già in gran conto di tutta una serie di valutazioni ambientali, di qualità della vita dei ragazzi che devono occupare le scuole, di buon risultato energetico ma non solo. Su tutti questi parametri che, voglio dire, per noi non sono cosa nuova, no? Siamo un Comune che aderisce al PAES, qualcuno ci considera virtuosi, qualcun altro meno, però è l'estensione, come posso dire, la trasposizione di questi principi all'interno di un appalto che ha però ovviamente una serie di vincoli; perché fissati i principi cardine poi se la trasmittanza più alta me la dà un foglio di carta, un muro di larice o un muro di cemento armato, oppure due muri di mattoni con dentro la lana di vetro, io questo non sono in grado di valutarlo. Quello che a me interessa è che quell'edificio abbia delle caratteristiche tali per cui possa esserci sicuramente il benessere di chi quell'edificio lo deve vivere tutti i giorni per 9/10 mesi all'anno da una parte, e dall'altra anche possibilmente dei bassi costi di gestione, dei bassi costi di manutenzione.

Sono queste le linee guida, la filosofia che guida questo tipo di intervento.

Dopo di che, ripeto, starà nell'abilità e nel genio di ogni singolo professionista nel trovare il materiale che ha la miglior trasmittanza rispetto al caldo piuttosto che al freddo. È un progetto - torno a ripetere - complicato, è la prima volta che viene realizzato qui; ma non è un caso, se vi informate un pochino intorno, sta diventando la formula più utilizzata, perché se da una parte non mi consente di fare 22 Commissioni Consiliari,

non perché siano inutili ma perché oggettivamente mancherebbe il tempo, non riusciremmo a raggiungere l'obiettivo.

Allora uno sceglie, come dicevo prima, noi abbiamo scelto di voler raggiungere questo obiettivo, che per noi è importante. Dopo di che i ragionamenti si possono fare tutti e sono sempre tutti buoni. Io credo che, lo abbiamo detto tutti prima, di questa scuola ce ne sia la necessità.

Dopo di che le modalità e le forme con cui verrà realizzata le verificheremo cammin facendo.

Torno a ripetere, ma lo faccio come sollecitazione proprio per darvi contezza di come questo tipo di appalto viene utilizzato - ripeto - soprattutto sugli edifici scolastici, ma proprio perché dà anche tutta una serie di garanzie all'Amministrazione in termini di realizzazione che non sono poi così scontati nell'appalto tradizionale.

Un'altra banalità che mi viene in mente, uno dei parametri che alcuni hanno utilizzato e che utilizzeremo anche noi è quello di capire se chi viene a fare una progettazione su un'opera così importante ha delle competenze, soprattutto dei requisiti economici in grado di reggere un intervento di questo tipo.

Il Codice e il Regolamento dei Contratti fissano in maniera molto puntuale, quindi il disegno, certo non è che possiamo dire facciamo un'opera, scriviamo 3 milioni e 3, il numero non viene a capocchia, giustamente sono state fatte delle riflessioni, che sono delle riflessioni normali, che tengono conto di quello che è lo sviluppo demografico da una parte, di quelle che sono le regole che disciplinano gli spazi all'interno delle scuole e da lì nasce poi tutto l'altro pezzo di ragionamento.

L'aspetto se volete più politico e meno amministrativo di questa cosa è appunto la scelta di voler utilizzare questa opportunità, speriamo di riuscirci perché poi vedremo cosa succederà nel 2016 rispetto allo sfioramento del Patto, semmai ci sarà, e quindi era accettare questa sfida e mettere in campo questo bene che noi riteniamo serva alla comunità.

Questa è la filosofia da cui si muove la scelta dell'Amministrazione Comunale questa sera.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Zancarli Paolo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Una domanda secca, a bruciapelo, volevo capire se almeno la dirigenza scolastica competente era

stata sentita e con essa erano state condivise le linee guida di quello che sarà poi il progetto definitivo ed esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE

Rispondi subito?

SINDACO

Sì. Rispondo dicendo questo, noi abbiamo avuto un incontro, tanto non vero che la notizia l'ha avuta prima il preside di noi, nel senso che ha avuto prima i fondi trasferiti sulle "scuole belle", quindi mi ha mandato una mail con scritto "Siamo in elenco!!!", comprendo anche la gioia del dirigente scolastico. Con il dirigente scolastico ovviamente abbiamo detto: siamo in questa situazione, in questa condizione, la possibilità che abbiamo è questa. Poi ovviamente lui si occuperà delle somme minori che verranno date lì, dopo di che andremo e chiederemo adesso un incontro per illustrare quella che è questa idea, questo progetto che oggi è sostanzialmente tratteggiato se possiamo dire così; perché un preliminare è sostanzialmente un planivolumetrico che fa vedere il volume che occupa.

Nulla vieta però che rispetto al progetto diciamo così di base, originario, che è stato fatto, vengano pensate o studiate soluzioni architettoniche differenti, l'uso di materiali più diversi e quindi riusciremo a capire poi cammin facendo quale sarà il risultato migliore.

Tra l'altro, sempre entrando ancora un pochino più nell'aspetto tecnico e tralasciando quello che è l'oggetto della deliberazione di questa sera, l'altro aspetto importante è la modalità con cui questi lavori vengono affidati; perché la giusta preoccupazione che aveva prima mi sembra Umberto che ricordava: attenzione, perché poi quando ci sono gli appalti grandi diventa pericoloso, non è quella dell'offerta al prezzo più basso, quindi non si va sullo sconto, ma si va sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Ovverosia si mette insieme la qualità della realizzazione rispetto al costo, quindi con un peso maggiore rispetto alla qualità che non al costo. Fermo restando che i range all'interno dei quali ci si deve muovere sono quelli che sono stati dati questa sera con l'apposizione dei 3 milioni e 3 nel Bilancio di quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Cerchiamo di interpretare, perché prima il Sindaco non mi ha risposto direttamente ma mi ha risposto parzialmente in questo intervento, questo secondo intervento, rispetto alla richiesta precedente.

Possiamo convenire da persone adulte che comunque arriviamo a questo appuntamento con un bel po' di ritardo precedente, perché se si fosse arrivati o se ci fosse stata una volontà vera di realizzazione dell'opera ci saremmo arrivati anche molto prima. A questo punto al posto di attingere a finanziamenti che richiedono una tempistica breve probabilmente ci sarebbero o già le ruspe al lavoro, o magari addirittura la struttura già edificata. Deduco, o sbaglio?

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Prego Sindaco, risponde.

SINDACO

Guarda Paolo, io sono abituato a guardare avanti e non a guardare indietro. Io so solo una cosa, che dal 2008 ad oggi non a Nerviano, le medie degli investimenti legati al Patto sono state devastanti.

Io ho cominciato a fare il Sindaco nel 2006, quindi due anni dopo che ero qui erano già cambiate, tutti gli anni le cambiano le regole sul Patto. Probabilmente se non ci fossero stati questi vincoli non saremmo neanche arrivati a pensare ad una scelta come quella dell'appalto integrato, avremmo fatto il tradizionale iter, l'individuazione del professionista, viene e illustra il progetto, poi si fa la gara d'appalto, poi si paga.

Purtroppo questa opportunità non l'abbiamo. Non l'abbiamo a pena, ripeto, di rinunciare alla realizzazione di questo edificio.

Noi stessi abbiamo lavorato tutto il mese di Agosto proprio perché i tempi sono così stringenti. È stato fatto davvero uno sforzo straordinario, perché pur partendo non dal nulla ma già da un'ipotesi che era stata precedentemente elaborata, è chiaro che quando poi si va sempre più nel dettaglio e si cerca di costruire un capitolato, che possa essere un capitolato serio; perché l'altra questione è che i 3 milioni e 3 non arrivano così, a caso, ma con una valutazione attenta, tecnica, rispetto all'uso dei materiali, rispetto a tutta una serie di parametri che hanno necessità di essere rispettati.

Quindi io non so, probabilmente se fossimo partiti prima con le scuole e non avessimo perso magari due anni avremmo potuto sicuramente averla anche già finita.

Detto questo rimane il fatto che, anche lì, ogni questione va inserita in un contesto e bisogna capire sul perché alcune cose sono state fatte e altre non sono state fatte. Io vi posso dire, ma lo dico alla vigilia del prossimo congresso dell'ANCI che si terrà a Milano questo Sabato, il 13, la lamentela più grande è quella di riuscire poi davvero a capire se questi fondi effettivamente riusciremo ad impiegarli; perché noi siamo di rincorsa, ma in un Comune qui vicino, che conosco bene, c'è una situazione ancora più complicata, perché lì c'è un pezzo di scuola che dovrebbe essere recuperata in parte dalla Provincia e in parte dal Comune, però oggi la Provincia è un ente che non c'è più. Ricordo a tutti che il 28 si va a votare per le elezioni della Città Metropolitana.

Quindi quel Comune lì avrà quella finestra, che però probabilmente non so se riuscirà ad utilizzare.

Devo dire invece che siccome le risorse a noi non mancavano, perché molti Comuni anche qui vicino, pur avendo magari la volontà di realizzare scuole, ma avendo necessità di indebitarsi, per loro diventa ancora più complicato, perché devono comunque accedere al credito per poter finanziare l'opera e non è così scontato.

Quindi l'appunto lo prendo, ne tengo nota. Se avessimo lavorato diversamente anni prima probabilmente qualcosa in più ci sarebbe stato. Io aggiungerei anche se ci avessero fatto lavorare senza cambiarci le regole in corso d'opera, forse avremmo avuto qualche agevolazione in più. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

L'iter della scuola di Via dei Boschi è decennale, perché se andiamo a vedere il Piano delle opere pubbliche il progetto preliminare presentato e approvato è del 2005.

Mi meraviglio che il Sindaco dica che, forse sono cambiati i tempi, l'espansione demografica in quell'area è prevista in calo. Anche perché se uno vede il nuovo PGT logicamente sa che le uniche espansioni anche grosse sono tutte in quell'area. Tanto è vero che nel primo progetto preliminare si voleva portare da due a tre sezioni in Via dei Boschi. Adesso io dico se questa diminuzione demografica che si prevede è dovuta al fatto che si vuole

farla di due sezioni è un altro discorso, però solo a occhio così e verificando bisogna dire che con la fermata, se ci sarà la realizzazione, lì c'è un'area edificabile dove dovrebbero crescere 200/250 appartamenti.

Per cui il prevedere, cioè, mi sembra un po' detta a suffragio di una tesi.

Tornando al discorso, dicevo, ha un'evoluzione decennale, a parte quella presentata nel 2005, ce n'è stata un'altra portata avanti dall'ex Assessore ai Lavori Pubblici Pisoni, che poi dopo quella ce n'è stata un'altra. Poi ce n'è stata un'altra dove si è dato un incarico a un progettista per verificare, come si chiama non mi ricordo più, penso che ci sia anche adesso, no? Sì, giusto.

Per cui la tempistica, se c'era la volontà di far partecipare il Consiglio Comunale a dare degli indirizzi, io non entro nel merito della fattibilità, della situazione e via, il dire che si ha fretta adesso è un po' come dire non ho fatto niente, adesso mi è capitata l'occasione, non avevo intenzione di far nulla, mi è capitata l'occasione e allora devo fare in fretta. Però convocare una Commissione, Sindaco, se è provati a fare le sei e il Consiglio Comunale alle otto.

Quello che voglio sapere, le domande sono queste, perché solo due sezioni a fronte di una scuola nuova, quando ci sarà possibilità o necessità di creare degli spazi ampi?

Perché si farà su due piani e non su un piano in quell'area?

Perché adesso è Via Kennedy - Via Di Vittorio, il precedente era Via Di Vittorio?

Sono situazioni dove si sono dati degli indirizzi, si sono dati degli indirizzi senza non voler coinvolgere nessuno. Noi stasera approviamo un Piano come dicevo prima di 3.300.000 Euro non sapendo nulla. Nulla. Non è che io voglio vedere il progetto, perché quando si dice che dopo si interviene, sa, perché oggi mi sono sparato l'art. 53, perché mi piace capire quando parlo, gli si affida il progetto esecutivo e definitivo, anzi definitivo ed esecutivo alla ditta, nella cosa, per cui il progetto non si vede più una volta dati gli indirizzi, le caratteristiche e quando si è scelto quel tipo di progetto presentato. Questo va, perché è tutto in un pacchetto, per cui non si entra più.

Se non partecipiamo agli indirizzi, il perché si costruisce un certo tipo di scuola, con certe caratteristiche, è vero che il Sindaco continua ad insistere che deve essere una scuola bella, con le pareti, tecnica, che c'è il risparmio energetico; però è

un contenitore. Noi che tipo di contenitore abbiamo bisogno? È questo che voglio sapere. Che sia un contenitore bello va bene, siamo d'accordo tutti, che sia a risparmio energetico va bene, siamo d'accordo tutti; ma noi, la popolazione, Nerviano, che tipo di contenitore ha bisogno? È questo che voglio sapere! È questo che noi volevamo dire! È questo che a fronte di un impegno di 3.300.000 Euro io devo dire: ho votato quel provvedimento perché creeremo un contenitore che ha dato le esigenze di Nerviano, dei nervianesi e degli scolari che andranno in quella scuola, non perché ho fretta, perché il Governo o che. Questo non mi interessa, perché se per la fretta facciamo una cazzata uno mi dirà: hai votato 3.300.000 Euro senza vedere il progetto, "tu sei scemo!" la gente mi dice. Non hai discusso neanche gli indirizzi. Perché a questa ditta gli indirizzi glieli devi dare. Io non delego ai tecnici la possibilità di dare gli indirizzi, Sindaco, questo è il mio compito e questo lo difendo.

Per cui o lei mi fa capire come è questa scuola, che indirizzi avete dato, che linee guida, che principi o che, o questo coso ve lo votate voi! È chiaro questo? È una questione di responsabilità.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Io riporovo ancora per la terza volta, però credo che ci sia la necessità di predisporre anche all'ascolto, perché se uno continua a dire io voglio capire...

Allora, i punti cardinali non li mettiamo in discussione, il nord, sud, l'est e l'ovest. Se abbiamo trasferito una roba da una certa angolazione ad un'altra è perché sulla base, ma torno a ripetere, di elementi che sono credo assolutamente condivisibili, che sono quelli appunto del miglior orientamento possibile della scuola, non credo che sia necessario fare una Commissione; se la mettiamo verso sud/ovest forse prendiamo un po' più di sole. Non serve granché, ma è un dettaglio tecnico.

Torno a ripetere, è vero, noi dobbiamo dare gli indirizzi, ma non stiamo dando gli indirizzi, perché tu ancora adesso hai fatto un intervento dove hai confuso, perché adesso li mettiamo anche sul cd, ma andiamo a vedere nei vecchi Piani triennali che cosa succedeva! Quando veniva presentato il Piano triennale si discuteva nel merito del progetto? No. Si diceva: voglio fare la scuola di Sant'Ilario, voglio ristrutturare la scuola di Garbatola. I progetti venivano dopo, no? Insomma, siamo abbastanza anziani tutti e due di Consiglio Comunale, quindi io credo che... (Dall'aula si interviene fuori campo

voce) No, abbi pazienza però, io ti ho ascoltato. Se vuoi trovare le motivazioni per votare contro libero di farlo, però è chiaro ed evidente a tutti credo che se si esce da questo contesto non si capisce qual è la motivazione. Potrai sicuramente domattina dire ai cittadini che non hai votato la scuola perché non ti hanno spiegato quali sono, il Sindaco, l'Amministrazione, la Maggioranza non ti ha detto come vuole fare questa scuola. Io ti dico che questa scuola oggi è un percorso tratteggiato. Ho cercato di dirlo in tutte le salse e riprovo ancora.

C'è un preliminare che prevede tutta una serie di valutazioni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Le valutazioni saranno poi le valutazioni che faranno i tecnici. Quello che noi abbiamo bisogno è che quel luogo sia, come dicevo prima, ospitale. Poi torno a ripetere, io non entro nel merito se è meglio avere una parete di cartongesso piuttosto che una parete di cemento armato. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ecco, allora se non te ne frega nulla ma l'obiettivo è quello di poter sfruttare queste finestre per realizzare delle scuole io sono convinto che non faremo una cazzata! Uno.

Due, sono anni... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo che la votiamo, noi siamo convinti di quello che stiamo facendo. Quando facciamo i ragionamenti sull'indagine demografica tu puoi dirmi: certo, lì verranno su un sacco di cose, certo anche a Legnano hanno costruito, ci sono 3.000 appartamenti vuoti invenduti. Non credo che domani mattina si riempiranno tutti e Legnano avrà il problema delle scuole. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo che l'ho fatto io il PGT, ma proprio tenendo conto del Piano di Governo del Territorio, proprio tenendo conto del Piano di Governo del Territorio ti posso dire che quest'anno sono stati trasferiti, e qualcuno ha anche cercato di fare la polemica ma su questo secondo me l'Assessore Carolina Re Depaolini è molto più brava di me certamente, se non arrivano poi gli insegnanti... Non è che adesso quell'area lì si espande e tutti i bambini di quell'area lì vanno lì, non funziona più così. I bambini che nasceranno lì, che abiteranno lì, potranno andare a fare il nido a Milano perché la mamma lavora in una fabbrica dove c'è il micro-nido per sua fortuna.

I ragionamenti sono stati fatti. Se vogliamo far passare l'attività che è stata svolta come un'attività superficiale, di fretta, per voglia di fare, lo ricordava prima Paolo, ho un vantaggio, sono al secondo mandato, non ho bisogno di vendere la scuola per farmi rieleggere.

Io credo invece che ci sia una necessità assolutamente indispensabile per poterla portare a casa,

da una parte; dall'altra lo abbiamo detto tutti, se è una necessità e questa è l'opportunità, potevano essere scelte altre strade? Sicuramente sì, io dico con altrettanta certezza: sicuramente non avremmo raggiunto l'obiettivo. Tanto non vero che vi invito a vedere sul sito quanti Comuni hanno avuto il beneficio di poter sfiorare il Patto, chi di 300.000, chi di 1 milione, chi di 2 milioni ecc., vedere poi quanti di questi spazi che sono stati liberati verranno effettivamente utilizzati.

Proprio perché poi c'è l'altro pezzo, che sono i procedimenti, che sono le procedure, che non ci consentono oggi di perdere ulteriore tempo.

È vero, se ne discute da dieci anni, è un po' come quello che accade in questo Paese, continuano a parlare poi dopo quando arriva qualcosa c'è qualcosa che non va.

Quindi, io pur nel rispetto più profondo delle opinioni di ciascuno, credo che questa per Nerviano sia un'opera irrinunciabile. Date le condizioni abbiamo indicato secondo noi la strada più breve e più efficace per raggiungere un obiettivo, per rispondere a un bisogno. Sicuramente i passaggi con le scuole, con il Consiglio, quando arriveranno i progetti definitivi, quando la Commissione avrà esaurito i suoi compiti. Io sono altrettanto convinto che alla fine tutto questo Consiglio Comunale, perché io non la sento come una roba che devo portare a casa per me, io non ho neanche figlioli quindi figuratevi che cosa, voglio dire, quanta passione c'è per questa cosa.

Quello che voglio dire è questo, io credo che Nerviano oggi abbia bisogno. Abbiamo fatto non più tardi dell'Agosto di quest'anno l'ennesimo intervento sull'edificio lì di Via dei Boschi, ci abbiamo speso 6.000 Euro Assessore Serra, di più? Ecco, più di 6.000 Euro, per avere lì un edificio che non funziona più. C'è un'opportunità, la sfida che noi lanciamo è quella che c'è, cerchiamo di accettarla.

Sono anche altrettanto convinto che man mano che arriveranno elementi di conoscenza sulle modalità o sulle soluzioni progettuali io credo che potranno trovare anche soddisfazione i Consiglieri che oggi pensano che questa sia solo un'avventura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Ricordo che Sala Carlo e Dall'Ava hanno già esaurito il numero di interventi. Gli altri possono intervenire se vogliono, sennò passiamo... Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Una risposta sul discorso della partecipazione, perché se il Sindaco dice al Consigliere Sala Carlo di saper ascoltare anche lei Sig. Sindaco dovrebbe ascoltare quello che viene da parte delle Opposizioni. Le ricordo benissimo che quando era in Amministrazione la Lega con G.I.N. tutte le opere pubbliche venivano portate in Commissione prima. Mi ricordo addirittura che veniva portato l'elenco delle strade per ascoltare i pareri che venivano dall'esterno e decidere assieme le strade da asfaltare.

Qua invece, adesso che diventa addirittura impossibile convocare una Commissione per spiegare le linee guida, è perché la realtà è che questa sera è una semplice presa d'atto. Noi come Opposizione, noi come Lega siamo sicuramente a favore dell'anticipo dell'opera, anche perché l'abbiamo chiesto come osservazione ai lavori pubblici quindi non possiamo che essere d'accordo; ma sul progetto purtroppo non sappiamo nulla, assolutamente nulla e non capisco cosa costava convocare una semplice Commissione, come ha detto il Consigliere Sala, anche alle sei o comunque entro metà Settembre, per illustrare le linee guida sia a tutte le forze di Opposizione che al mondo scolastico. Anche perché possiamo capire che i tempi sono stretti, ma se parliamo di partecipazione non possiamo certo dire che questa Maggioranza brilli per la partecipazione.

Stiamo ancora aspettando che venga convocata dal mese di Marzo la Commissione sulla raccolta firme di Lega Ambiente per fare un esempio. Un altro esempio, so che lei dirà di no, è stata approvata in questo Consiglio Comunale una mozione per intitolare una via al compianto Don Ugo, sono andato a leggermi il verbale che veniva convocata nel più breve tempo possibile, siamo a Settembre, fare una Commissione non so quanto costi.

Vengono fatte Commissioni sulle cose più semplici e inutili, invece sulle cose più importanti, quando si tratta di spendere 3.300.000 Euro ci troviamo di fronte ad una presa d'atto.

Anticipo il voto della Lega che sarà di astensione appunto perché essendo d'accordo sull'anticipo dell'opera non siamo d'accordo sul metodo utilizzato da questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto, prego. Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Brevemente, ha parlato del fatto che è stato comunicato tutto quanto a Luglio, quindi la possibilità è nata da lì, però ha detto anche che c'è stata la mancanza di tempo, eppure ci siamo trovati qui a fine Luglio, nel famoso Consiglio Comunale del Previsionale, che è andato come andato e tutti quanti lo sappiamo perché era urgentissimo; eppure non si è trovato il tempo di condividere con noi le linee guida che avete ben chiare in mente. Chiedere un parere non sarebbe costato nulla. Però non c'era il tempo, c'era il tempo per fare un Consiglio Comunale in due sere e non per fare una Commissione che avrebbe fatto condividere questo.

Specifico, non ho mai messo in dubbio il tipo di appalto che è stato scelto appunto perché è più breve e più rapido. Ho solamente chiesto per essere sicuro di aver capito quello che ho letto, non è che non ho letto niente, ho semplicemente voluto esserne certo; infatti il tipo di appalto tuttora non lo metto in dubbio.

Quello che mi spiace è la mancanza di confronto, è questo che mi fa sentire, fa sentire tradita per l'ennesima volta la mia fiducia nella qui presente Maggioranza. Mi spiace ammetterlo perché comunque ho sempre avuto stima di chiunque, non mi precludo a nessuno.

Essendo tradito me nello specifico, io comunque come rappresentante di, certo, Minoranza, probabilmente qui sono quello che conta di meno o quasi, però tradito anche come rappresentante di una certa fetta di popolazione. Oltretutto sono le risposte, le Roma per toma, che io dico una cosa e mi viene detto che non ho capito come è l'appalto, non intendevo quello, non ho detto quello, quello mi fa sentire un tantino preso in giro, mi fa passare la voglia di intervenire perché comunque in tre anni l'ho sempre fatto in maniera costruttiva, ho sempre cercato di evitare polemiche gratuite, ho sempre cercato di essere costruttivo. Trovarsi di fronte ad uno specchio riflesso, per di più di quelli concavi o convessi che snaturano anche l'immagine, mi lascia un po' perplesso.

È indubbia la necessità di una scuola, di una ristrutturazione strutturale, radicale, del rifacimento della scuola di Via dei Boschi. È indubbio che l'opportunità che ci hanno dato è stata interessante e non poteva non essere colta, ma a fronte di tutti i ragionamenti che ho appena espresso non potrò che essere contrario alla delibera di questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie di essere rimasto nei due minuti. C'è Carlo Sala che deve fare la dichiarazione di voto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ha sbagliato posto, è Garbatola. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

È Garbatola perché... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) ... abbiate pazienza. Il concetto se volete ascoltarlo è a Garbatola, prendo nota che chi non ha fatto in tempo a correggere... Perché abbiamo cambiato oggi pomeriggio, perché a Sant'Ilario c'era il palco montato. Poi però i musicisti non hanno voluto montare gli strumenti perché pioveva. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie a voi.

PRESIDENTE

C'era Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una piccola nota prima, io ho commentato il giudizio sulla crescita demografica di quell'area che qualcuno ha dato, non ho fatto altri commenti, dico va in contrasto, non so come si possa definire quello.

In merito alla nuova ubicazione voglio ricordare al Sindaco che avevamo presentato una mozione nel 2007, proprio indicando quell'area, Via Kennedy anziché l'area all'inizio, che era in Via Di Vittorio; perché il primo progetto di questa Amministrazione era l'abbattimento della vecchia scuola, giusto? E fabbricarla a fianco della palestra. Avevamo presentato una mozione per mantenere la vecchia scuola e ubicarla invece tra Via Kennedy e Via Di Vittorio, la memoria l'ho ancora buona.

Per quanto riguarda poi il discorso che i preliminari non si portavano, voglio ricordare che il preliminare di questa scuola, quando è stato portato dalla vecchia Maggioranza il primo preliminare sopra, nella sala di lì, qualcuno ci criticava che metterci cinque anni a realizzarla era un tempo assurdo. Ne sono passati dieci e siamo qua ancora a discutere.

Per cui te la ricordi? È stata anche una Commissione abbastanza agitata, perché noi dicevamo che ci volevano cinque anni, di cui eri un grande artefice nell'aizzare il pubblico che c'era; mentre adesso sei diventato un po' più moscio, parlando di pareti, di cose e via. La memoria delle volte uno l'ha quando gli conviene e quando non gli conviene se la dimentica. Per dire se vogliamo fare campagna elettorale, mentre io casomai la linea me la tengo sempre...

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sempre uguale. Sì, scuso, tanto fa niente, qua se ne dicono tante di cose, no?

Per dire, per cui mettiamo i punti. Quello che ho detto io è un'altra cosa, io ho detto che a noi interessava sapere che linee questa Amministrazione dava per questo appalto. Cosa che non sappiamo. Non sappiamo se è a un piano, se è di due piani, quali caratteristiche ha, quali prospettive ha o che.

Quando hanno fatto il coso noi avevamo fatto un Piano decennale, te lo ricordi quell'opuscolo? Si faceva una prospettiva sugli interventi con una proiezione decennale. Esiste ancora. Giusto? Sono passati dieci anni, è vecchio, è giusto andare a chiedere magari al dipendente dell'area demografica: come sarà Nerviano tra cinque anni? Sarà in diminuzione. È questa la differenza di tutta questa situazione.

Tornando ad adesso, visto che c'è un intervento, non sapendo se va nell'interesse della popolazione scolastica, non avendo informazioni, io non dico che sarà brutto ma non so neanche se sarà bello o se sarà soddisfacente o non soddisfacente. Siccome mi reputo una persona responsabile, e stasera sto votando una posta di 3.300.000 Euro senza sapere nulla, sono una persona responsabile e non la voto; perché se volete che voto questa cosa, e l'avrei votata volentieri, mi dovete dire che cosa volete fare, con che caratteristiche.

Siccome non lo so, sono Consigliere Comunale e non lo so, responsabilmente voto no.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo... Rovellini? Prego.

CONSIGLIERE ROVELLINI FEDERICA (TUTTI PER NERVIANO)

Anche il mio voto sarà contrario per il fatto che, visto che appunto il voto deve essere responsabile e non avendo la materia prima sulla quale poter ragionare, non si ha una possibilità di esprimere il proprio giudizio, quindi attendo che verrà convocata una Commissione, si spera, sulla quale poter ragionare di queste linee guida che da voi sono già state decise, però eventualmente poter nuovamente condividere e poter integrare coinvolgendo anche l'Opposizione.

PRESIDENTE

Va bene. Tutti hanno fatto la dichiarazione, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, perciò votanti 14. Contrari? 4. Voti favorevoli? 10.

Passo immediatamente alla votazione per l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? 2. Votanti 14. Voti contrari? 4. Voti favorevoli? 10.

Viste le due votazioni dichiaro valida e approvata la delibera in oggetto.

P. N. 3 - OGGETTO: RETTIFICA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 32 DEL 20.05.2014 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI".

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto.

RETTIFICA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 32 DEL 20.05.2014 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI".

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa è una rettifica semplicemente perché per un refuso, per mero errore materiale era rimasto nel testo del deliberato, ma non l'abbiamo poi divulgato, lo 02 per mille per quanto riguarda la TASI sulle aree rurali, agricole ecc.

È sostanzialmente una delibera che va a rettificare, a togliere dal testo del deliberato, l'abbiamo già comunicato anche al Ministero, non sono state ovviamente versate risorse su questa cosa, quindi ai cittadini non dobbiamo fare né rimborsi né nulla, perché nessuno ha versato una lira essendo appunto per legge escluso.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 32 del 20.05.2014 avente per oggetto: "Approvazione delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2014 e contestuale individuazione dei servizi indivisibili";

Rilevato che per mero errore materiale è stata inserita anche l'aliquota per i fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/1993 convertito in Legge n. 133/1994;

Dato atto che:

- già in sede di pubblicizzazione è stato rilevato ciò e che il volantino predisposto non includeva tale fattispecie;
- con nota pervenuta il 26.07.2014 al prot. 19441, il Ministero dell'Economia e delle Finanze rilevava che ai sensi del comma 708 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, tale tipologia di immobili, a decorrere dall'anno 2014, è esclusa dal pagamento dell'IMU, e

invitava l'Ente ad adottare i necessari provvedimenti - Allegato A;

Ritenuto quindi doveroso rettificare la predetta deliberazione n. 32, escludendo tale fattispecie impositiva, inserita per mero errore materiale;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) adottato con deliberazione n. 31/C.C./2014, che opportunamente all'art. 6, comma 2, escludeva dalla fattispecie imponible i fabbricati rurali ad uso strumentale;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di rettificare la propria deliberazione n. 32 del 20.05.2014, escludendo l'aliquota dello 0,2% ai fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93 convertito in Legge 133/94, in quanto esenti ai sensi dell'art.1, comma 708, della Legge 147/2013.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Volevo sapere, una domanda, se con questa, con la vecchia delibera qualcuno aveva provveduto già a pagare. No, nessuno? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualche astenuto? 4 astenuti. Consiglieri votanti 12. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 12.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? 4. Votanti 12. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 10, no, 12.

Vista la votazione, entrambe le votazioni, dichiaro valida e approvata la delibera in oggetto e chiudo il Consiglio Comunale.